

COMUNICAZIONE DI RATING

Cerved Rating Agency S.p.A. alza a

A3.1il rating pubblico di **TARO PLAST S.p.A.**

Soragna (PR) – Via Diolo, 57/A – Italia

Cerved Rating Agency in data 30/07/2026 ha modificato il rating di Taro Plast S.p.A. da B1.1 ad A3.1

Prima emissione del rating 01/02/2016

Il Gruppo Taro Plast (di seguito Taro Plast, il Gruppo) opera nel mercato dei tecnopolimeri, con specializzazione nella produzione e vendita di compound termoplastici ed elastomerici impiegati in molteplici settori (automotive, edilizia, elettrodomestico e arredamento, attrezzature, elettrico ed elettronico). Attraverso un percorso di crescita organica e per linee esterne, il Gruppo dispone di una struttura produttiva articolata su 5 stabilimenti e una distribuzione commerciale su scala internazionale attraverso le controllate in Spagna, Germania, Francia e in U.S.A. Nel FY22 la Capogruppo ha rilevato il ramo d'azienda "TPC Business" da Celanese Corporation mediante la società veicolo Taropol S.r.l., controllata al 100%. Nel FY23 ha, inoltre, acquisito il 100% della statunitense Delta Polymers Co, tramite la società veicolo di diritto americano Taro Plast US Inc., nella quale è stata poi incorporata a gennaio 2025. Propedeutico alla suddetta acquisizione, nel 2023 è stato effettuato su Taro Plast US Inc. un aumento del capitale sociale per 5 mln di dollari, sottoscritto per il 72,75% da Taro Plast S.p.A. e per il 27,25% da SIMEST. La capogruppo, Taro Plast S.p.A. (capitale sociale di 7,3 mln i.v.) fa capo alla Famiglia Squeri con un azionariato costituito per l'80% dalla holding immobiliare Giuseppe Squeri & C. S.a.p.a. e per il 20% dalla società di servizi AS SAFE S.r.l. (20%), interamente riconducibile all'AD Andrea Squeri. Dal 2023 Taro Plast redige il bilancio consolidato.

FATTORI DI RATING

L'upgrade del rating ad A3.1 riflette: (i) il posizionamento competitivo nel settore di riferimento, tale da rendere il Gruppo resiliente ai recenti *shock* geopolitici; (ii) il consolidamento della marginalità nel FY25, nonostante il calo affaristico legato al trend discendente dei prezzi; (iii) la contrazione della Posizione Finanziaria Netta *adjusted* (PFN adj), con ratio di sostenibilità in miglioramento a Dic25, favorita dal conseguimento di più robusti flussi di cassa operativi; (iv) le stime di crescita di ricavi e margini nel FY26, in linea con i dati *actual* al 1H26, con la conferma di un equilibrato assetto finanziario.

Diversificazione del modello di business – Il Gruppo Taro Plast si occupa della rigenerazione, lavorazione e commercializzazione di materie plastiche, con operatività diversificata per aree di mercato (export del 66% nel FY25) e settori di sbocco. Nell'attuale contesto di estrema incertezza geopolitica e macroeconomica, il Gruppo ha focalizzato la propria strategia industriale e commerciale su: (i) la valorizzazione dei prodotti a marchio proprio, puntando ad elevati standard qualitativi dei prodotti e del servizio offerto alla clientela; (ii) lo sviluppo della gamma nuovi prodotti, tra cui la linea GFLT, su cui si concentrerà l'attività anche nei prossimi anni, e la linea del TPC Business, prodotti di alta gamma; (iii) il rafforzamento dell'organizzazione commerciale teso all'estensione della copertura del mercato europeo (orientale e occidentale) e dell'area extra-europea (Cina, India, Messico, Brasile ed U.S.A.); (iv) la prosecuzione degli investimenti sulla capacità produttiva (ampliamento delle linee di produzione e meccanizzazione dei processi produttivi e dei sistemi logistici).

Consolidamento della marginalità nel FY25 – Le performance economiche del Gruppo Taro Plast nel FY25, come da previsioni, sono state caratterizzate da ricavi in calo a 177,4 mln di euro (-3,3% YoY) impattati principalmente dalla riduzione dei prezzi di vendita (-1,9%) a fronte di volumi sostanzialmente stabili (-0,1% YoY). Nello specifico, la Business Unit "Engineering Plastics" della Capogruppo ha registrato un incremento sia dei volumi di vendita (31,8

tons vs 30,9 tons nel FY24) sia del prezzo medio di vendita (+57 €/tons su base annua). Tale andamento ha parzialmente compensato la *performance* delle altre divisioni del Gruppo, che hanno risentito in misura maggiore della debolezza del settore *automotive*. Nel contempo, l'EBITDA margin permane stabile a 14,1% riflettendo una minore incidenza dei consumi, coerentemente con il trend discendente dei prezzi delle materie prime, che ha controbilanciato l'incremento delle spese per servizi (i.e. costi assicurativi ed energetici) e una minore copertura del costo del personale. La tenuta della marginalità nel FY25 è supportata anche dall'elevata incidenza raggiunta dalle vendite a marchio proprio (99,7%) e dal migliore mix di prodotti ad alta redditività. Il Gruppo ha chiuso il FY25 con un utile di 8,3 mln (11,0 mln nel FY24), condizionato dai risultati della controllata americana e dal saldo negativo della gestione cambi per 1,8 mln, solo in parte compensato dalla minore onerosità dell'indebitamento finanziario.

PFN consolidata adj in calo al 31/12/2025 – Il Gruppo Taro Plast ha conseguito nel FY25 un Cash Flow Operativo Netto (CFON) in miglioramento a 26,3 mln (12,9 mln nel FY24), nonostante la contrazione dei flussi reddituali, grazie ad una più efficiente gestione del circolante che ha generato cassa per 5,8 mln (aveva assorbito 9,8 mln nel FY24). Le dinamiche del *working capital* riflettono prevalentemente la contrazione del magazzino (-6,6 mln YoY). I flussi di cassa hanno garantito la copertura integrale delle Capex (2,8 mln finalizzati all'ampliamento ed ammodernamento sulla struttura produttiva in Italia e in U.S.A.), l'esborso correlato al pagamento degli oneri finanziari (2,8 mln), nonché il maggior supporto finanziario IC. Emerge, pertanto, al 31/12/2025 una PFN adj, comprensiva di ca. 2 mln di debito vs soci (Simest) per finanziamenti, in contrazione a 41,9 mln (56,5 mln al 31/12/2024), con contestuale miglioramento dei ratio PFN adj/PN pari a 0,6x (0,9x nel FY24) e PFN adj/EBITDA adj pari a 1,7x (2,1x nel FY24), che delineano un livello di *leverage* ampiamente sostenibile. Nel FY25 Taro Plast S.p.A. ha perfezionato un'operazione di rifinanziamento, tesa all'ottimizzazione della struttura dell'indebitamento. L'operazione ha previsto il rimborso anticipato di parte dei finanziamenti in essere, compensato dall'ampliamento di alcune linee di credito e dall'estensione delle relative scadenze, oltre all'acquisizione di nuova finanza per 14,0 mln. L'intervento è volto a rafforzare ulteriormente il profilo di liquidità del Gruppo, assicurando adeguata flessibilità finanziaria sia a supporto del capitale circolante sia in vista di potenziali operazioni di crescita per linee esterne (M&A).

Strategie di medio termine e previsioni per il FY26 – Le *assumptions* del Piano 2026-2028 delineano un percorso di crescita organica (CAGR dei ricavi pari a ca. 4,8%), supportato da: (i) il continuo sviluppo dei rapporti commerciali con i principali clienti e l'acquisizione di nuova clientela (in primis in USA e Brasile); (ii) la progressiva espansione della capacità produttiva grazie agli investimenti previsti nel FY26. In tale contesto, il Management per il FY26 stima ricavi consolidati in crescita a 184,0 mln (+3,9% YoY), trend riconducibile principalmente ad un effetto prezzo positivo e marginalmente ad una ripresa dei volumi. Anche i margini operativi sono attesi in miglioramento (Ebitda margin pari al 14,5%), in linea con i dati relativi al 1H26 (ricavi pari a 99,9 mln, +7,4% YoY, ed EBITDA margin del 13,8%). Pur in considerazione di un piano di investimenti significativo per il biennio 2026-2027 (12,0 mln complessivi, di cui 6,2 mln nel FY26) e l'accensione di nuova finanza per 25,0 mln, il Management stima una lieve contrazione della PFN adj, con miglioramento del ratio PFN adj/EBITDA adj (<1,5x). Alla luce dell'andamento *actual* infrannuale, Cerved Rating Agency ritiene che, pur a fronte di un fabbisogno finanziario superiore alle aspettative (CCN stimato in crescita), l'assetto finanziario del Gruppo nel breve termine rimarrà verosimilmente coerente con l'attuale profilo di rischio.

SENSIBILITÀ DI RATING

- Quale scenario positivo si prevede il mantenimento della classe di rating assegnata.
- Il rating di Taro Plast potrebbe subire un downgrade in caso di: (i) contrazione dei margini nel FY26 con ricadute sui flussi di cassa; (ii) incremento del livello di leverage (PFN adj/EBITDA adj ≥ 2,5x)

La metodologia utilizzata è consultabile sul sito di Cerved Rating Agency – <https://ratingagency.cerved.com>

Analista Responsabile: Angelina Pacifico – angelina.pacifico@iongroup.com

Presidente del Comitato di Rating: Roberta Donzelli – roberta.donzelli@iongroup.com

Il rating di Cerved Rating Agency, emesso ai sensi del Regolamento (EC) 1060/2009 e successive modifiche e integrazioni, è un'opinione sul merito di credito che esprime in sintesi la capacità del soggetto valutato di far fronte puntualmente alle proprie obbligazioni. Il rating di Cerved Rating Agency non costituisce un consiglio d'investimento né una forma di consulenza finanziaria; non equivale a raccomandazioni per la compravendita di titoli o per la detenzione di particolari investimenti, né fornisce indicazioni riguardo all'opportunità per un particolare investitore di effettuare un determinato investimento. Il rating è soggetto a monitoraggio continuo fino al suo ritiro. Il rating è stato emesso su richiesta del soggetto valutato, o di terzi ad esso collegati, il quale ha partecipato al processo fornendo le informazioni necessarie richieste dal team analitico. Inoltre, nell'analisi sono state utilizzate informazioni pubbliche disponibili e informazioni proprietarie ottenute da fonti ritenute attendibili da Cerved Rating Agency. Il rating è stato comunicato, nei tempi previsti dal Regolamento vigente, al soggetto valutato per la verifica di eventuali errori materiali.